



Camera dei Deputati

XIII Commissione Agricoltura

**Problematiche inerenti il settore delle aziende che prestano servizi alle
imprese agricole, c.d. contoterzisti**

Audizione informale Confagricoltura

21 Marzo 2024

Premessa

Confagricoltura ringrazia il Presidente, On. Carloni, ed i componenti della XIII Commissione Agricoltura della Camera per il gradito invito al confronto previsto; l'occasione consente di esprimere il punto di vista della nostra organizzazione sulle questioni che interessano il settore dei servizi alle imprese agricole, in particolare i contoterzisti.

In qualità di attori chiave in diverse fasi del processo agricolo, gli agricoltori e i contoterzisti condividono la responsabilità di gestire rispettivamente il capitale terriero e il lavoro agricolo. È nell'interesse comune di entrambe le parti riformare il sistema agromeccanico, infondendovi maggiore trasparenza e professionalità. Inoltre, la sfida dell'innovazione tecnologica può essere vinta solo attraverso una collaborazione sinergica tra agricoltori e contoterzisti.

Questa collaborazione ha portato Confagricoltura e Uncai a presentare, nel 2021 a Palazzo della Valle, una proposta legislativa per l'istituzione di un albo nazionale degli agromeccanici. Tale registro si basa sui pilastri fondamentali della formazione, della professionalità, della sicurezza e della certificazione del lavoro e dei processi.

Contesto e prospettive

L'agricoltura moderna richiede strumenti che permettano di distinguere i contoterzisti professionisti, che operano con un approccio imprenditoriale e un forte orientamento al cliente, da coloro che svolgono la stessa attività in maniera occasionale. Fermo restando l'importante ruolo che svolgono nel settore anche le imprese agricole nell'ambito delle attività connesse e nel rispetto della legislazione vigente.

L'Annuario dell'agricoltura italiana 2022, pubblicato dal Crea, sottolinea che il 28% delle aziende agricole italiane si affida a servizi professionali in conto terzi, preferendo i servizi agromeccanici erogati da imprese specializzate piuttosto che da altri agricoltori.

Analizzando i dati censuari, si osserva una significativa riduzione del numero di aziende agricole (-31%) e della superficie agricola utilizzata (-2,5%) nel decennio 2010-2020. Questo ha portato a un aumento della dimensione media delle aziende (11,2 ettari nel 2020) e a una trasformazione del rapporto tra proprietà, impresa e lavoro nel settore agricolo. Di conseguenza, si è delineata una nuova configurazione che vede da un lato aziende di medie e grandi dimensioni, competitive sul mercato, e dall'altro piccole e micro aziende agricole.

In questo scenario, il ruolo degli agromeccanici è diventato cruciale. Il contoterzismo si rivela essenziale non solo per garantire la sopravvivenza delle piccole imprese sul mercato, ma anche per le aziende più strutturate che desiderano gestire le operazioni colturali in modo efficiente. Ciò è particolarmente rilevante considerando l'aumento della dimensione media delle aziende agricole italiane, che pone le imprese di fronte alla sfida di sostenere investimenti per il rinnovo del parco macchine, specialmente quelli necessari per implementare l'agricoltura 4.0 e nei prossimi mesi transizione 5.0.

Desideriamo inoltre sottolineare l'importanza della professionalità nel settore agromeccanico, una professionalità che si manifesta non solo nell'attenzione al cliente ma anche nella garanzia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nella prontezza di intervento e nella cura delle risorse ambientali. Tale dedizione si traduce in un continuo aggiornamento dei servizi offerti, con un rinnovamento costante di macchinari e tecnologie.

Le imprese che svolgono l'attività agromeccanica in forma autonoma, come attività d'impresa commerciale, rappresentano un valore aggiunto inestimabile per l'agricoltura italiana. Esse forniscono servizi essenziali alle aziende agricole di ogni dimensione, influenzando positivamente la qualità del lavoro, l'ambiente e la società nel suo complesso. Il contoterzismo professionale è un motore di innovazione per i sistemi di gestione agricola, promuovendo la modernizzazione e la sostenibilità sotto il profilo economico, ambientale e sociale. Questo approccio contribuisce significativamente alla transizione energetica, grazie alla diffusione di una meccanizzazione agricola avanzata, con i contoterzisti che ne sono i principali promotori.

Il contoterzismo professionale offre una risposta tangibile anche alla sfida del ricambio generazionale in agricoltura, in un contesto caratterizzato da una notevole frammentazione delle

imprese e della proprietà fondiaria. L'adozione di un modello produttivo che privilegia l'esternalizzazione e l'industrializzazione dei servizi agromeccanici ha portato a un incremento della competitività nel settore primario, beneficiando tutte le aziende agricole coinvolte.

In tale contesto, emerge la necessità di delineare un quadro normativo che riconosca e valorizzi la professionalità degli imprenditori agromeccanici su scala nazionale, allineandosi alle direttive già stabilite da alcuni Consigli regionali, come quelli di Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna. La creazione dell'Albo degli agromeccanici nazionale rappresenta lo strumento cardine per questa razionalizzazione, garantendo la qualità e la professionalità dei servizi agromeccanici offerti.

Nel ringraziare per l'attenzione riservata, concludiamo ribadendo l'importanza di un dialogo costruttivo e di azioni concrete per sostenere e valorizzare il settore agromeccanico, pilastro fondamentale per l'innovazione e la competitività dell'agricoltura italiana.